

COMUNE DI QUARTU SANT'ELENA

VI CIRCOSCRIZIONE

DA L'UNIONE SARDA

DEL 24 FEB. 1994.

EDITO A CAGLIARI

PAGINA 17.....

QUARTU. I volontari pubblicano un dossier sul degrado

Cittadini in rivolta contro i cimiteri delle auto

È nato un coordinamento
dei comitati sorti
spontaneamente nelle frazioni
Varato dal Comune
un programma d'emergenza

QUARTU. Cittadini in trincea contro il degrado. Armati di buona volontà e senso civico, un gruppo di residenti nel litorale di Quartu ha passato al setaccio il territorio costiero e l'immediato entroterra, pubblicando un «dossier» finito sul tavolo del sindaco e dell'assessore all'Ambiente. Un documento utilissimo, che l'amministrazione comunale ha già deciso di mettere a frutto nella prossima campagna di «pulizia» dei rifiuti ingombranti e speciali, che costerà 200 milioni. L'iniziativa, decisamente singolare, è

stata intrapresa dal coordinamento dei comitati spontanei di Flumini, che ha dichiarato guerra a chi abbandona le vecchie automobili.

Per ora sono scesi in campo cinque dei dodici comitati esistenti, ma il coinvolgimento sarà presto generale. Il dossier, in dieci pagine, offre una mappatura completa del territorio ispezionato e, sulle cartine, sono indicati i punti deprecati dalle carcasse. Auto rubate, ma non solo, e per lo più prive di targa. È stata rilevata la presenza, per ora, di 60: 14 a *Scoa Moentis*, 9 a *Is*

Pardinas e Is Xireddus, 3 a *Palma Fiorita*, 16 a *San Lorenzo e San Felice*, 21 attorno a *Flumini*.

Ma il lavoro dei comitati spontanei non si è limitato ad un censimento dei relitti. Per ogni carcassa è stato indicato il modello, le condizioni della carrozzeria e le possibilità di rimozione. «La nostra iniziativa è nata in appoggio alle battaglie della circoscrizione di Flumini», spiega Aldo Argiolas, coordinatore dei comitati spontanei di Flumini.

«Con la precedente Giunta comunale ci ponevano in contrapposizione, con i nuovi amministratori — dice Ancora Argiolas — c'è un rapporto nuovo, di collaborazione, ferma restando la nostra denuncia». Il dialogo tra il Palazzo e i comitati funziona. «La partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa è un fatto estremamente positivo», sottolinea il sindaco

co *Graziano Milia*. «Da soli non possiamo fare miracoli. Abbiamo bisogno della collaborazione di tutti. E l'iniziativa dei comitati spontanei di Flumini — aggiunge *Milia* — va vista come un esempio di grande impegno sociale». Il lavoro dei cittadini non sarà fine a se stesso, anche perché l'assessore comunale all'Ambiente ha messo a punto un progetto per la bonifica dell'intero territorio comunale, dichiarando guerra alle discariche di rifiuti speciali.

alle costose operazioni di bonifica seguano le denunce di inquinamento ambientale, previste dalla legge, nei confronti dei proprietari delle auto abbandonate. Altra speranza è che spariscano tante discariche di Quartu, ad iniziare da un autentico

«Il dossier presentato dal coordinamento dei comitati sarà un punto di riferimento costante nella nostra operazione», conferma l'assessore Massimo Manca. «Stiamo lavorando per creare a Quartu una «Consulta per l'ambiente», organismo di grande importanza nella salvaguardia del territorio. Invitiamo sin d'ora i comitati spontanei del litorale a far parte

della Consulta». Il problema delle carcasse d'auto non riguarda soltanto la fascia costiera, dove una buona parte dei relitti provengono da furti e spesso vengono smontati e incendiati.

Per liberarsi della vecchia automobile non si ricorre alla rottamazione o a qualche discarica autorizzata, ma ci si limita a parcheggiare la macchina a bordo strada, come se nulla fosse. E per complicare il lavoro delle forze dell'ordine viene smontata la targa e, dal parabrezza, spariscono bollo e assicurazione. Il Comune fa ancora fatica a star dietro al problema, anche se negli ultimi tempi qualcosa si è mosso. In otto mesi sono stati rimossi 70 relitti, sia a Quartu città che nel litorale. Sono sparite, tra l'altro, alcune carcasse rimaste a lungo a mollo davanti alla monumentale torre di *Foxi*.

Speranza diffusa è che

sconcio a pochi passi dal Municipio. In via *Eligio Porcu*, in un'area un tempo usata dal Comune come parcheggio, fanno orribile mostra sette vetture semidistrutte, con il segno contorno di decine di sacchetti di rifiuti.

Emanuele Dessi